



OGGETTO: D.G.R. 1381/2010 - Attuazione dell'intervento dello Small Business Act "Miglioramento dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici nella Regione Marche" - Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Marche, ANCI Marche, UPI Marche, UNCEM e ABI in materia di smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione, Lavoro dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione, Lavoro, che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lett. d) della L.R. 15 ottobre 2001 n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

D E L I B E R A

- di approvare, in attuazione dell'intervento "Miglioramento dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici" approvato con DGR 1381/2010, che ha recepito lo Small Business Act a livello regionale, lo schema di protocollo di intesa tra Regione Marche, ANCI Marche, UPI Marche, UNCEM e ABI - Associazione Bancaria Italiana, di cui all'allegato A di cui costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi allegati, per lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A. per somministrazioni, forniture e appalti;
- di dare mandato all'Assessore all'Industria e Artigianato di procedere alla stipula del citato protocollo di intesa, eventualmente apportando le modifiche non essenziali necessari ai fini della stipula.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. ssa Elisa Moroni)

Fabio Tavazzani

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2008) 394 del 25.06.2008 "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" – Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa);
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2010 - Attuazione della comunicazione della comunicazione U.E. del 25 giugno 2008 recante "Pensare anzitutto in piccolo – uno Small Business Act per l'Europa";
- DGR 1381 del 27/09/2010 recante "Comunicazione U.E. del 25 giugno 2008 – Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2010: Adozione linee direttrici di azione "Uno Small Business Act per l'Europa" e approvazione scheda di intervento "Miglioramento dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici nella Regione Marche";
- Art. 9 comma 3 bis, del decreto legge del 29 novembre 2008 n. 185 - convertito con modifiche dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, modificato dall'art. 1, comma 16, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e ulteriormente modificato dall'art. 31 comma 1-ter del decreto legge 31 maggio 2010 convertito con modifiche con legge 30 luglio 2010, n. 122.

MOTIVAZIONE

Il 25 giugno 2008 è stata adottata dalla Commissione europea una comunicazione recante uno "Uno Small Business Act (SBA) per l'Europa", che introduce un quadro di riferimento complessivo di misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese.

Nella suddetta comunicazione vengono fissati dieci principi che debbono informare la formulazione e attuazione delle politiche a livello sia comunitario che nazionale volte a creare condizioni di concorrenza paritarie per le PMI e a migliorare il contesto giuridico e amministrativo in cui esse si trovano ad operare.

Per ciascuno dei principi l'atto comunitario individua da un lato le iniziative da adottare a livello di Commissione UE e dall'altro invita gli Stati membri ad attivarsi a livello nazionale e locale con linee di intervento pertinenti e diversificate a seconda delle specificità territoriali, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Lo Stato italiano ha recepito la comunicazione UE in data 4 maggio 2010 con una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che per ciascun principio o linea direttrice di azione, individua i potenziali interventi strategici e misure di sostegno alle PMI, e al tempo stesso invita la Regioni, le Province e i Comuni, per quanto di loro competenza e ai medesimi fini, a conformare la propria azione ai principi stessi.

Nel 2010 la Regione Marche è stata tra le prime Amministrazioni regionali a recepire l'invito della direttiva nazionale, adottando una delibera quadro, la DGR 1381/2010, che individua nello Small Business Act per l'Europa il contesto politico e normativo idoneo per mettere a regime le iniziative a favore delle PMI già intraprese a livello regionale (SUAP, semplificazione rapporti P.A./imprese) e

5



seduta del
7 FEB 2011
delibera

Pag.4

132

quelle da attivare in futuro per supportare le imprese nella fase di uscita dalla crisi economica e finanziaria in atto e di rilancio dello sviluppo e della competitività.

La stessa D.G.R. 1381/2010, nello svolgere un'analisi dei punti di debolezza del sistema imprenditoriale marchigiano, a cui le misure dello SBA possono fornire idonee soluzioni, identifica nella partecipazione delle micro, piccole e medie imprese agli appalti pubblici una criticità su cui focalizzare prioritariamente l'attenzione in ambito regionale, privilegiando i meccanismi volti a favorire le aggregazioni tra imprese, l'accesso al credito e l'accelerazione dei pagamenti da parte della P.A.

A tal fine la suddetta deliberazione approva una scheda di intervento denominata "Miglioramento dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici nella Regione Marche" che declina le possibili strategie di intervento e attività da intraprendere, al fine di ridurre gli ostacoli che ancora rappresentano un fattore di discriminazione delle aziende di minori dimensioni nell'accesso al mercato unico rispetto alle grandi imprese.

Tra le attività previste figurano in particolare la creazione di un portale web dove confluiranno e sarà possibile consultare tutte le procedure di gare attivate nel territorio regionale, sia sopra che sotto soglia comunitaria, e misure di certificazione e cessione del credito, al fine di accelerare i pagamenti da parte della P.A.

Con riguardo a quest'ultimo punto, la problematica dei ritardi dei pagamenti vantati dalle imprese nei confronti della P.A. per somministrazioni, appalti e forniture è di estrema attualità, ed è centrale nell'impianto strategico dello Small Business Act europeo che tra i dieci principi ispiratori prevede sia quello di incentivare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici, sia quello di sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra PP.AA e piccole e medie imprese.

In linea con questo principio, a livello comunitario si è registrata l'ottobre scorso l'approvazione da parte del Parlamento europeo della direttiva sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, che stabilisce tempi certi e sanzioni adeguate a carico dei committenti pubblici nei contratti conclusi con le imprese private, fissando in 24 mesi i tempi a disposizione degli Stati membri per conformarsi alle nuove regole.

A livello nazionale la direttiva di recepimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri invita a verificare che le misure già adottate in merito ai pagamenti delle PP.AA. siano efficaci e a prevedere eventuali interventi migliorativi, nonché a favorire un ruolo crescente del sistema bancario con un buon radicamento territoriale, mentre tra le Amministrazioni locali si è alimentato un intenso dibattito sulle possibili misure operative da adottare per fronteggiare la situazione a disciplina normativa vigente, anche per superare i vincoli e gli effetti distorsivi indotti dal Patto di stabilità interno sul congelamento dei pagamenti pubblici per opere, forniture e servizi già aggiudicati ed in corso di realizzazione o addirittura ultimati.

Lo strumento che la Regione Marche intende adottare per contribuire all'accelerazione dei pagamenti nelle transazioni commerciali in cui è Amministrazione aggiudicatrice un ente pubblico territoriale della Regione poggia sul meccanismo della certificazione dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, come normati dall'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge n° 185/2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2), il cd. decreto anticrisi, le cui modalità attuative sono state disposte per l'anno 2009 con D.M. 19 maggio 2009.

L'art. 1-ter del D.L. 78/2010 recante "Misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha reso permanente l'istituto della certificazione del credito, demandando alle singole Regioni la definizione delle relative modalità, nel rispetto delle condizioni stabilite dal citato decreto ministeriale del 2009.

W



Per promuovere lo strumento in maniera diffusa e al tempo stesso omogenea sul territorio regionale, coinvolgendo tutte le Amministrazioni che possono svolgere la funzione di stazioni appaltanti di lavori, forniture e servizi, l'Assessorato all'Industria si è attivato nei confronti dell'ABI- Associazione Bancaria Italiana, che peraltro nel corso del 2010 è stata invitata a sedere tra gli "stakeholder" regionali del Tavolo di concertazione per la politica industriale e artigiana in considerazione della rilevanza delle tematiche dell'accesso al credito nella particolare fase di crisi economica e finanziaria attuale.

L'intento era quello di pervenire alla stipula di un protocollo di intesa che formalizzasse una procedura standardizzata di smobilizzo dei crediti con la quale l'impresa, a seguito della certificazione del credito certo, liquido ed esigibile, può optare per l'anticipazione su fatture, oppure per la cessione del credito stesso alle banche che aderiscono al protocollo su base volontaria sulla base del modulo di cui all'allegato 2, indicando condizioni migliori rispetto a quelle previste per la normale gestione secondo lo schema di cui all'allegato 3.

Nello specifico lo schema di protocollo di intesa prevede la seguente procedura:

- l'impresa creditrice presenta istanza di certificazione del credito all'Amministrazione debitrice interessata, utilizzando la modulistica di cui all'allegato 1;
- entro 20 giorni dalla ricezione dell'istanza il Responsabile della Struttura competente e il Responsabile della Ragioneria dell'Ente, compiuti i necessari riscontri, possono certificare che il credito è certo, liquido ed esigibile, utilizzando il modello di cui all'allegato 4 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ovvero comunicano che il credito è parzialmente o totalmente insussistente od inesigibile, dandone le relative motivazioni: nell'atto di certificazione stesso gli enti locali assoggettati al Patto di stabilità devono indicare il periodo temporale entro il quale procederanno al pagamento, in favore delle banche, dell'importo certificato;
- l'impresa, una volta ottenuta la certificazione del credito, può rivolgersi ad uno degli Istituti di credito che aderiscono su base volontaria all'iniziativa, optando per l'anticipazione su fatture, oppure per la cessione del credito stesso;
- al fine di fornire alla Banca maggior certezza sul rimborso del debito da parte dell'Ente pubblico territoriale, migliorando così le condizioni praticabili all'impresa sulle operazioni di smobilizzo dei crediti certificati, si prevede anche la concessione di specifica garanzia autonoma, e a prima richiesta, da parte di confidi 107.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Ciò premesso si propone alla Giunta regionale di adottare la presente deliberazione avente per oggetto: "D.G.R. 1381/2010 - Attuazione dell'intervento dello Small Business Act "Miglioramento dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici nella Regione Marche" - Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Marche, ANCI Marche, UPI Marche, UNCEM e ABI in materia di smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A."

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Roberta Maestri)

VISTO

Il Dirigente della P.F.
Accesso al credito e Finanza
(Dott. Rolando Amici)

W



**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Fabrizio Costa)

La presente deliberazione si compone di n. ~~10~~¹⁵ pagine, di cui n. ~~10~~⁹ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dott.ssa Elisa Moroni)

Fabio Tavazzani

p



Allegato A)

PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI SMOBILIZZO DEI CREDITI

Tra

Regione Marche

ABI Marche

ANCI Marche

UPI Marche

UNCEM

Premesso che

- la Regione Marche, nell'esercizio delle sue potestà normative, intende promuovere un'intesa tra tutti gli attori della scena economica e sociale regionale, al fine di pervenire, congiuntamente alle altre Parti sottoscrittrici del presente protocollo, e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, all'individuazione di uno strumento di sostegno che possa essere di concreto ausilio alle PMI situate all'interno del territorio regionale, in questa fase di congiuntura economica negativa;
- il sistema bancario operante nella regione, rappresentato dalla Commissione regionale ABI, intende seguitare ad offrire il proprio sostegno al mondo produttivo locale, manifestando il proprio supporto ad iniziative destinate al potenziamento, allo sviluppo e alla crescita delle imprese e facendosi promotore di ogni misura utile a favorire ulteriormente l'accesso al credito;
- gli enti locali rappresentati da ANCI, UPI e UNCEM intendono, nell'ambito delle proprie competenze, promuovere processi virtuosi, con gli strumenti che l'ordinamento mette a loro disposizione, finalizzati a sostenere il sistema produttivo nell'attuale periodo di crisi finanziaria ed economica, nonché attivare modalità di collaborazione con il sistema creditizio atte anche a facilitare gli amministratori locali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- che a tal fine può essere un valido strumento l'attivazione di forme di garanzia operate da parte dei Confidi 107;

considerato che



- nell'attuale periodo di crisi, numerose imprese sono costrette ad affrontare tensioni di ordine finanziario che penalizzano oltremodo la loro attività con evidenti conseguenze anche sui livelli occupazionali;
- i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione costituiscono un importante fattore di indebolimento dell'equilibrio finanziario delle imprese italiane;
- L'art. 9 comma 3 bis, del decreto legge del 29 novembre 2008 n. 185 - convertito con modifiche dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, modificato dall'art. 1, comma 16, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e ulteriormente modificato dall'art. 31 comma 1-ter del decreto legge 31 maggio 2010 convertito con modifiche con legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di certificare crediti certi, liquidi ed esigibili su istanza del creditore, al fine di consentire un loro successivo smobilizzo presso banche o intermediari finanziari;
- La comunicazione della Commissione UE del 25 giugno 2008 recante "uno Small Business Act per l'Europa", prevede tra i dieci principi ispiratori quello di agevolare l'accesso al credito delle PMI e di sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra PP.AA. e piccole e medie imprese;
- La direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2010, nel recepire lo Small Business Act a livello nazionale, invita a verificare che le misure già adottate in merito ai pagamenti delle PP.AA. siano efficaci e a prevedere eventuali interventi migliorativi, nonché a favorire un ruolo crescente del sistema bancario con un buon radicamento territoriale;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 1381 del 27/09/2010 ha adottato lo Small Business Act in ambito regionale e approvato la scheda di intervento "Miglioramento dell'accesso delle PMI regionali agli appalti pubblici", prevedendo tra le azioni da intraprendere a questo scopo l'adozione di misure di certificazione del credito e di garanzie che consentano il pagamento delle fatture da parte del sistema bancario, al fine di accelerare i pagamenti da parte della P.A.;

TUTTO CIÒ PREMESSO



la Regione Marche
la Commissione regionale ABI Marche
ANCI Marche
UPI Marche
UNCEM

convengono quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Art. 2

Misure atte a contrastare i ritardi di pagamento della P.A.

Al fine di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente e rispettare i vincoli del Patto di Stabilità, gli Enti pubblici territoriali firmatari, su istanza presentata dalle imprese creditrici secondo la modulistica di cui all'allegato 1) si impegnano a certificare i propri debiti, esistenti e scaduti, alle imprese stesse entro i termini e secondo le modalità previste dalla normativa citata in premessa. Tale certificazione renderà i crediti vantati dalle imprese certi, liquidi ed esigibili, agevolando lo smobilizzo degli stessi presso il sistema bancario e finanziario.

Art. 3

Impegni delle parti

La Commissione Regionale ABI Marche si impegna a dare massima diffusione al presente protocollo presso le Banche operanti in Regione da essa rappresentate. Le banche interessate potranno aderire al Protocollo comunicando la propria adesione alla Regione ed all'ABI mediante l'allegato modulo (all. 2).

All'atto dell'adesione ciascuna banca comunicherà inoltre alla Regione le condizioni che intende applicare alle operazioni oggetto del presente Protocollo, secondo lo schema allegato (all. 3).

L'elenco delle banche aderenti sarà pubblicato sui siti della Regione e dell'ABI .

Le banche che aderiscono si impegnano a valutare - dietro esibizione della certificazione rilasciata dall'ente pubblico territoriale ai sensi del successivo art. 4 - la concessione alle imprese di linee di credito per lo smobilizzo dei crediti alle condizioni autonomamente applicate da ciascuna banca.



Tutti i soggetti sottoscrittori assicurano il proprio impegno a promuovere la conoscenza di questa misura nei confronti delle imprese.

Art. 4
Modalità dell'operazione di smobilizzo dei crediti

L'Ente pubblico territoriale, a fronte delle richieste di pagamento dei propri creditori, verifica che il credito è certo, liquido ed esigibile e ne riepiloga gli elementi in apposito atto di certificazione (all. 4).

La certificazione dovrà contenere anche il termine entro il quale l'Ente in questione provvederà al pagamento del credito sul conto corrente dell'impresa o - nel caso di cessione del credito - della Banca.

Prima del subentro la Banca può accertare presso la Ragioneria dell'ente - che si rende a tal fine disponibile - che il credito oggetto di cessione non sia stato già ceduto ad altri soggetti.

Art. 5
Garanzia

Al fine di fornire alla Banca maggior certezza sul rimborso del debito da parte dell'Ente pubblico territoriale, migliorando così le condizioni praticabili all'impresa sulle operazioni di smobilizzo dei crediti certificati, tali operazioni possono essere ulteriormente facilitate mediante la concessione di specifica garanzia autonoma, e a prima richiesta, da parte di confidi 107.

Art. 6
Impegni della P.A. di snellimento burocratico delle procedure

La Regione Marche si impegna comunque a ridurre i tempi del pagamento dei crediti derivanti da appalti, acquisizione di beni e servizi a favore delle imprese, mediante continui miglioramenti delle proprie procedure interne sia informatiche che organizzative.

Analoghe misure sono promosse da ANCI, UPI e UNCEM presso i propri associati.

Art. 7
Durata

Il presente accordo ha validità fino al 31/12/2011 ed è aperto all'adesione, anche successiva, di altri soggetti interessati.

g

W



seduta del
- 7 FEB 2011

delibera
132

Regione
L'Assessore all'Industria Artigianato

ABI
IL PRESIDENTE

ANCI
IL PRESIDENTE

UPI
IL PRESIDENTE

UNCEM
IL PRESIDENTE

Handwritten mark

Handwritten mark



ALLEGATO 1
(alla Amministrazione debitrice)

Oggetto: *Istanza per la certificazione dei crediti di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19.05.2009, di attuazione all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (decreto anticrisi).*

DATI DEL CREDITORE

a) (persona fisica)

Cognome e Nome _____
 Luogo e Data di Nascita _____
 Residenza (*indirizzo completo*) _____
 Codice Fiscale _____
 Partita I.V.A. _____
 Riferimenti telefonici Telefax _____
 E-mail _____
 Coordinate Bancarie (*IBAN*) _____

b) (persona giuridica)

Denominazione _____
 Ragione Sociale _____
 Capitale Sociale _____
 Sede Legale (*indirizzo completo*) _____
 Sede Operativa (*indirizzo completo*) _____
 Iscrizione CCIAA _____
 Iscrizione nel Registro delle Imprese _____
 Codice Fiscale _____
 Partita I.V.A. _____

Legale Rappresentante (*Cognome e Nome, Luogo e Data di Nascita, estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza*) _____

Riferimenti Telefonici _____
 Telefax _____
 E-mail _____
 Coordinate Bancarie (*IBAN*) _____

u



DATI DELL'AMMINISTRAZIONE INTERESSATA

Denominazione _____

Ufficio Competente _____

Codice Fiscale _____

Sede (*indirizzo completo*) _____

Riferimenti Telefonici _____

Telefax _____

E-mail _____

Altro (*riportare ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione dell'amministrazione interessata*)

ELENCO DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE COMPROVANTI IL CREDITO

Credito complessivo di euro (*in cifre e in lettere*) _____

per (*descrizione delle somministrazioni, forniture e appalti, nonché numero e data di Repertorio del relativo contratto*) _____

Documenti di Spesa relativi al credito (*fattura/parcella/certificato di pagamento/ecc., con indicazione del numero, della data e dell'importo*)

Titolo di credito		Importo
N°	del	€
N°	del	€
N°	del	€

Altro (*riportare ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione del credito*) _____

Luogo e Data _____

Sottoscrizione _____

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196, si autorizza il trattamento dei dati personali per tutte le attività connesse allo svolgimento della presente procedura.

Luogo e Data _____

Sottoscrizione _____

Handwritten mark

Handwritten mark



ALLEGATO 2

MODULO DI ADESIONE

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE MARCHE, LA COMMISSIONE REGIONALE ABI DELLE MARCHE, ANCI MARCHE, UPI MARCHE E UNCEM AI FINI DELLO SMOBILIZZO DEI CREDITI VANTATI DALLE IMPRESE NEI CONFRONTI DELLA P.A.

All'Associazione Bancaria Italiana

e alla

Regione Marche

La sottoscritta Banca,

nel condividere le finalità ed i contenuti del Protocollo d'intesa tra la Regione Marche, la Commissione regionale ABI delle Marche, l'ANCI Marche, l'UPI Marche e l'UNCEM volta allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A., dichiara di accettare i contenuti di tale Protocollo e di aderirvi.

Distinti saluti.

(data).....

.....
(Timbro e firme autorizzate)

u



ALLEGATO 3

Caratteristiche dell'operazione di smobilizzo dei crediti certificati

- Forma tecnica: 1) linea di credito per anticipo fatture
2) linea di credito per anticipo su cessione di credito
- Durata massima di ogni anticipo: fino a
- Ammontare dell'anticipo: fino al 100% del valore del credito certificato
- Tasso: determinato dalla Banca, a proprio insindacabile giudizio, tenuto conto, tra l'altro, del profilo di rischio del cliente, della durata e tipologia dell'operazione etc.:

1) per operazioni di anticipo su fatture

- tasso minimo pari all'euribor a 3 mesi (media mese precedente. Act/365) aumentato di uno spread massimo pari a
- tasso massimo pari all'euribor a 3 mesi (media mese precedente. Act/365) aumentato di uno spread massimo pari a

2) anticipo su cessione di credito

- tasso minimo pari all'euribor a 3 mesi (media mese precedente. Act/365) aumentato di uno spread massimo pari a
 - tasso massimo pari all'euribor a 3 mesi (media mese precedente. Act/365) aumentato di uno spread massimo pari a
- Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Banca.